

# Federazione Nazionale Pro Natura

## NOTIZIARIO

DELLA

# UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE



ANNO 30 - N. 1-2 GENNAIO-APRILE 2002

### E RIECCHIME...

Si diceva, anni orsono, di un noto e grosso, assai grosso (a scapito delle piccole dimensioni) uomo politico che, a cagione delle sue ricorrenti resurrezioni, era stato soprannominato "a rieccholo".....

Di me stesso, cercando di sdrammatizzare la situazione (che è grave, molto grave), *si parva licet componere magnis* dico lo stesso.

Questo avvio è certo ben comprensibile per i volenterosi (una trentina) che hanno presenziato alla assemblea del 2 dicembre u.s. ma certo non lo è per gli altri per cui.... mi spiego meglio.

Come certo ricorderete all'O.d.G. era prevista la elezione del nuovo Presidente giacché il sottoscritto, per norma statutaria, non era più rieleggibile come tale. E invece, purtroppo, in assenza di candidature l'assemblea non è stata in grado di esprimersi.

Non crediate, cari consoci, che gli Amici del C.D. ed io siamo (o siamo diventati) così incoscienti ed irresponsabili da non avere, prima, tastato il terreno, all'interno del C.D. stesso e all'esterno, ma invano.

Personalmente ho sperato sino all'ultimo minuto in un ... miracolo ma, il miracolo, non c'è stato.

Per fortuna, in tanto disastro (mai verificatosi prima) era intervenuto all'Assemblea un autorevole Consocio, il Prof. Enrico Lorenzini, che era stato anche chiamato a presiederla.

editoriale



Mai decisione (quella di chiamarlo a presiederla) è stata più saggia perché il Prof. Lorenzini si è districato - con assoluta maestria - nell'imbarazzante impasse e per cercare una via d'uscita ha presentato alla Assemblea stessa (che la ha approvata a larghissima maggioranza) una mozione cui mi chiedeva di rimanere ulteriormente alla presidenza per alcuni mesi (massimo, sei) per vedere, nel frattempo, di risolvere il problema (mancanza di candidature; rifiuto di quelle proposte).

A mia volta ho chiesto alla Assemblea di essere coadiuvato ancora e dal C.D. uscente e da tre consiglieri aggiunti per questo mandato esplorativo e cioè lo stesso Prof. Lorenzini, il Dottor Giorgio Dal Rio e il Dott. Giovanni Fontana.

Anche in questo caso l'Assemblea ha approvato a larghissima maggioranza.

Per cui, ecco svelato l'arcano, "riecchime". Ma non temete: ciò sarà, al massimo, sino al 30 giugno p. v.

Naturalmente sarà mia cura impegnarmi al massimo per trovare un successore. Naturalmente anche il C.D. allargato farà altrettanto ma occorre anche che il corpo sociale faccia un esame di coscienza ed esprima qualche candidatura o almeno una! Non è impresa trascendentale fare il Presidente!

Certo occorre essere dell'ambiente; certo occorre avere un minimo di capacità ma, soprattutto, occorre disponibilità e buona volontà. Soprattutto occorre crederci.

Non vi starò ad assillare ulteriormente con una analisi sociologica del fenomeno. Purtroppo è così anche in altre associazioni. Si è scarsamente motivati e, paradossalmente, sono più motivati i soci

più anziani o più lontani (oltre, naturalmente, al solito "zoccolo duro", però sempre più eroso) e ancor più scarsamente motivati ad assumere responsabilità.

Speriamo che questo lasso di tempo porti consiglio. Altrimenti bisognerà chiudere. Sarà triste, molto triste, dopo 52 anni di "storia", ma ineluttabile. Non vedo altra via di uscita. Pensateci bene.

Naturalmente, come vedrete dalle pagine seguenti, il programma sarà molto ridotto (gite escluse che rappresentano un mondo a parte) ma, in compenso, utilizzerà forze che si sono spontaneamente (e generosamente) offerte. Grazie.

Non pensavo di essere io a farlo ed invece sì: molti sinceri auguri per un felice 2002!

Francesco Corbetta



---

## PROSSIME CONFERENZE

La attività, necessariamente ridotta, riprenderà a fine febbraio. Ecco il programma:

**Venerdì 22 febbraio 2002 ore 17.30**, il dott. Andrea Morisi del Centro Agricoltura-Ambiente di Crevalcore, ci parlerà sul tema: "*Le reti ecologiche nel Persicetano*", con proiezione di diapositive.

**Venerdì 1° marzo 2002, ore 17.30**, la consocia Dott.ssa Gabriella Tortoreto parlerà sul tema "*La medicina cinese*", con proiezione di molte e incantevoli diapositive.

Tutte queste conferenze avranno luogo, come di consueto, presso l'Aula Magna "Alessandro Ghigi" in Via S. Giacomo 9 con inizio alle 17.30.




---

## PROSSIME ESCURSIONI

**Domenica 10 marzo 2002:** gita al lago di Massaciuccoli e all'Orto Botanico di Lucca. Guida Prof. Paolo E. Tomei, dell'Università di Pisa. Capo comitiva: Prof. Francesco Corbetta.

**Ponte di fine aprile** (dal 24 al 28 aprile o dal 27 aprile al 1° maggio): escursione nella Corsica meridionale (Aiaccio, Bonifacio e le sue bocche, ecc. ecc.). Prof. Francesco Corbetta.

I programmi dettagliati delle singole manifestazioni saranno disponibili, tempestivamente, presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala, dove si faranno anche le prenotazioni.




---

## STAGE AL PARCO DEL CILENTO (28 MARZO - 4 APRILE 2002)

L'Associazione "Amici Parco del Cilento" e la Rivista "Natura e Montagna", con il patrocinio dell'Ente Parco

Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Aquila e della Federazione Nazionale Pro Natura, organizzano il "III Stage di conoscenza del Parco", direttore dello stage: Francesco Corbetta, sede presso l'Hotel La Pineta, Acciaroli.

Ecco il programma:

**Giovedì 28 marzo.** Arrivo dei partecipanti, loro trasferimento da stazioni ferroviarie concordate e arrivi concordati all'Hotel "Pineta" di Acciaroli, sede del corso. Presentazione dello stesso e cocktail di benvenuto.

**Venerdì 29 marzo.** Il Cilento nel folklore religioso (incontro con le Congreghe). Il Parco letterario G.B. Vico ed il Museo della Civiltà Contadina di Vatolla.

**Sabato 30 marzo.** Il Cilento costiero da Acciaroli alle Ripe Rosse all'Arco di Palinuro, a Camerota. Gli scavi archeologici di Velia.

**Domenica 31.** Libera disposizione.

**Lunedì 1 aprile.** Il Cilento interno: Campora, Gola del Sammaro, Piaggine.

**Martedì 2 aprile.** Il Cilento ipogeo: il Bussento (il Timavo del Cilento). La grotta di Caselle in Pittari e la risorgenza di Morigerati. Roccagloriosa e Castelruggero.

**Mercoledì 3 aprile.** Teggiano, Monte Motola, Certosa di Padula. Serata di chiusura con il recital di Aniello De Vita, il medico che "fa il medico per vivere e canta per non morire".

**Giovedì 4 aprile.** Mattina trasferimento in autobus navetta alle stazioni utili per la partenza.

Gli interessati sono pregati di corrispondere al più presto con il Prof. Francesco Corbetta, Dip. Di Scienze Ambientali,



Via Vetoio s.n.c., 67100 Coppito (L'Aquila). E-mail: [corbetta@univaq.it](mailto:corbetta@univaq.it).

Costo presumibile dello stage (viaggi di trasferimento locali e materiale didattico, L. 300.000).



## UN GIORNO DI POESIA IN VALLE (18 FEBBRAIO 2001)

Domenica 18 Febbraio 2001 siamo partiti per una escursione ornitologica nelle valli di Comacchio con successiva visita al museo etnografico delle erbe palustri a Villanova di Bagnacavallo. E' stata una gita gradita da tutti i partecipanti.

Come da accordi presi con i gentilissimi e disponibili uomini della Forestale, che ci hanno assistito lungo il percorso, abbiamo traghettato il Reno per percorrere a piedi la strada bianca che costeggiava la valle denominata "Lido di Magnavacca" ottimisticamente valutata della lunghezza di 6 km che – a dire della forestale – erano invece un po' più abbondanti!

La giornata non poteva essere più fortunata poiché il sole non ci ha abbandonato e la natura intorno a noi mostrava i segni d'una dolce primavera precoce.

Si sa che quando non è freddo in valle gli uccelli migratori partono e la loro presenza diminuisce. Ma ciò non ha influito minimamente nel farci godere l'ambiente circostante che abbiamo assorbito nel no-



*Un momento della toccante "Messa al campo" officiata a Casera Razzo lo scorso settembre in ricordo del caro Giulio Pisa. Il signore ritratto tra Francesco Corbetta e Maria Rosa Colombari è il vicesindaco di Sauris (foto Alberto Giovine).*

stro lungo cammino.

La valle, in ogni stagione, mostra un suo volto particolare. La sua tranquilla distesa d'acqua formata da specchi lagunari si perde a vista d'occhio frazionata continuamente da isolotti, canali, canneti. Tutt'intorno sembra che il tempo si sia fermato. Unico segno di vita è la presenza degli uccelli acquatici.

Abbiamo notato anzitutto (fatto piuttosto insolito) una cospicua quantità di aironi bianchi. Di tanto in tanto alcuni di loro prendevano il volo col loro lento remigare; poi alcune coppie di germani, qualche garzetta, assembramenti di folaghe, alcuni tuffetti e qualche svasso.

Il fuoristrada della forestale che ci precedeva di tanto in tanto si fermava pronto a prendere a bordo eventuali gitanti affaticati. Ma quasi tutti noi compimmo il percorso fino alla fine dove ci aspettava il pullman per condurci a pranzo.

Il volto della valle ci dà sempre la gradita impressione d'un qualcosa di primordiale rimasto immutato e immutabile nei secoli. E questo suo aspetto d'eternità ci genera un senso di benefica pace. E pensare che mi sentii dire in un recente passato da un amico che le valli non l'interessavano perché le aveva già viste. Non tutti anno amare il bello!

Consumato un lauto ed ottimo pranzo (con spesa modica) proseguimmo per completare il programma. Giunti a Villanova di Bagnacavallo fummo subito invitati dagli addetti del museo in una sala di proiezione dove ci furono illustrate soprattutto le tecniche per la raccolta delle erbe palustri atte a confezionare i prodotti che poi avremmo visto.

Entrati in una prima sala ricevemmo una gradita e inaspettata sorpresa: alcune donne ed un uomo, tutti molto anziani (se si eccettua una vispa bimbetta) fabbricavano davanti al pubblico i più svariati manufatti con le erbe palustri. Erano i superstiti d'una antica civiltà che, ahimé, il progresso tecnologico tende a fare scomparire. Come era bello vedere quelle persone dotate di agili manualità trasformare erbe disseccate in stuoie, scope, sedie impagliate, centrini, sporte ecc. Ognuno di noi esprimeva meraviglia e si complimentava vivacemente con quei bravi artigiani.

Nelle sale attigue osservammo ogni sorta di oggetti e di attrezzi. Vi erano persino tanti semplici ed umili giocattoli che subito colpirono la fantasia di Pietro, il bambino venuto in gita con noi, al quale fu concesso di giocarci.

Compiuto questo tuffo nella storia ci apprestammo al viaggio di ritorno. Il nostro presidente Prof. Corbetta non mancava di illustrarci gli aspetti morfologici e botanici di maggiore interesse nelle zone attraversate. Gli insostituibili soci Maria Rosa Colombari e Giovanni Fontana collaboravano attivamente.

Alberto Giovine




---

## GITA AI LUOGHI VERDIANI (31 MARZO 2001)

Conformemente al programma, il 31 marzo è stata effettuata la "gita ai luoghi verdiani" sotto l'eccellente guida degli



architetti Garzillo e Cervellati e con la partecipazione di più di 50 persone, fra soci e amici.

Partecipazione entusiastica fin dalla prima visita, quella al Castello di Soragna, dove l'attuale proprietario in persona, il Principe del Sacro Romano Impero Deofebo Meli Lupi (il titolo risale al 1709) ci ha accolti. La visita si è svolta guidati dall'accurata esposizione di graziose preparatissime accompagnatrici, attraverso sale e saloni, lungo scale e corridoi (spettacolare quello dei Poeti, con la fuga delle sue vetrate), in ammirazione di affreschi, mobili antichi, quadri, alcove, mentre stupende ceste di fiori freschi sempre ci rinnovavano il benvenuto.

Lasciata Soragna ci siamo diretti a Roncole di Busseto, alla casa natale di Verdi, recentemente restaurata, meta ogni giorno di numerosi visitatori. Atteso il nostro turno abbiamo curiosato nelle piccole stanze della modesta casetta, dove papà Verdi esercitava il mestiere di oste, ammirati come a un grande genio possa essere culla anche un povero ambiente.

Da qui alla vicina Chiesa di S. Maria degli Angeli, dove si ammira il notevole gruppo in terracotta del Mazzoni, "il Compianto" e poi a Villa Pallavicino, in condizioni precarie, è vero, ma già in fase di recupero; la circonda uno spazioso prato nel trionfo della fioritura e torno il quadrato delle acque a difesa; in questo giardino si svolgono nella stagione estiva manifestazioni musicali; in particolare, in questo primo centenario della morte del Cigno di Busseto, un festival di opere di Verdi.

Una tappa al Teatro Verdi di Busseto, inaugurato nel 1868, costruito nella

preesistente Rocca Medievale; mirabile l'attuale perfetto restauro, opera dell'architetto Cervellati: tutto è stato riportato all'antico splendore, dal vasto palcoscenico all'intimità della platea, ai tre ordini dei preziosissimi palchi, la stessa, modernissima scala di sicurezza esterna si è adeguata al gioiello tanto da meritare, unica in Italia, una menzione di lode da parte del Touring Club.

Dopo una mattinata densa di emozioni culturali, il necessario intervallo del pranzo al ristorante Le Roncole e poi, alle 16,30 attesi e in orario perfetto, all'appuntamento di Villa Verdi, a S. Agata.

Qui vissero il Maestro e la sua compagna Strepponi, qui si visitano le camere del piano terra, con i mobili d'epoca, il letto in cui egli, a Milano, morì e che l'Hotel Milano ha desiderato fosse qui accolto, i pianoforti, i molti documenti personali (fra questi la curiosità dei biglietti di viaggio gratuiti, rilasciati al Senatore Giuseppe Verdi, ma di cui Lui mai volle fare uso); e poi il busto di Gemitto, gli oggetti personali (gli occhiali, i guanti,), le due carrozze da viaggio. E infine fuori, nel vasto giardino, folto di piante e con due specchi d'acqua. Al di là della villa, la vasta tenuta di un tempo, che il Maestro acquistò con la ricchezza che il suo genio e la maestrale padronanza dei mezzi espressivi gli avevano donato insieme con il successo e la fama.

Giornata splendida di sole, di gente, di "sempreverdi" ricordi, colorata ancora di luce che ci rincorreva come un saluto dei luoghi verdiani sulla strada del rientro verso Bologna.

Alberta Alvisi



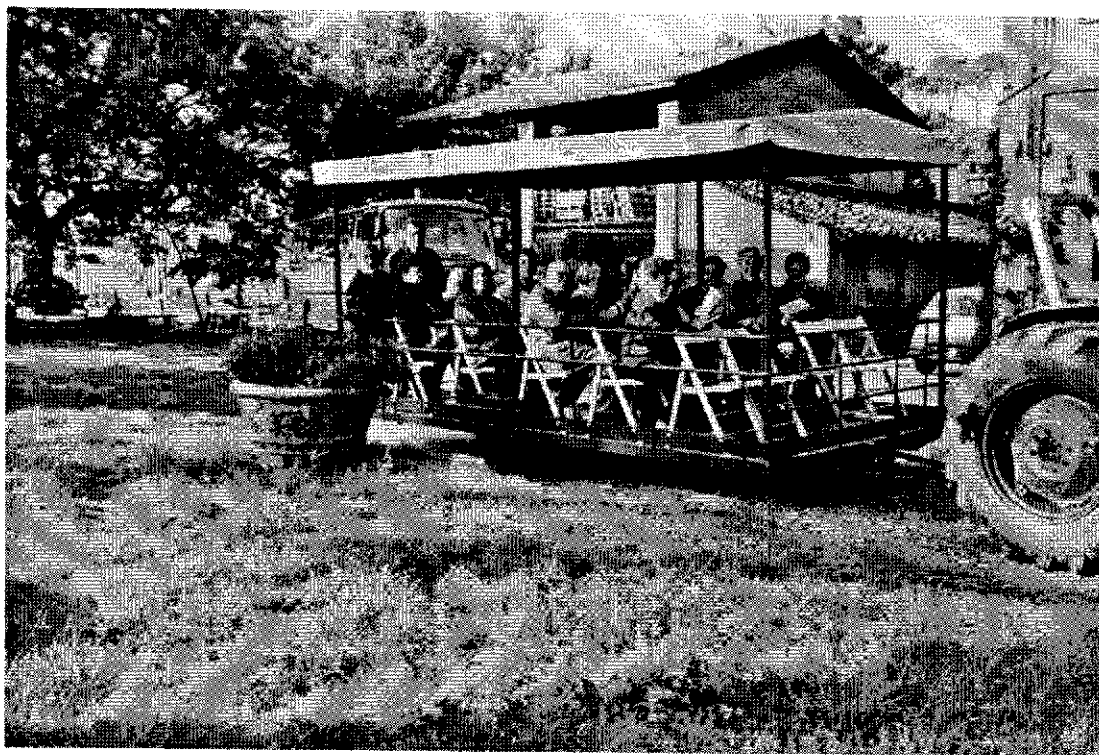
## RALLEGRAMENTI

Si è brillantemente laureata in Geografia presso l'Università di Milano la gentile signorina Maura Cetti-Serbelloni, figlia amatissima del nostro consocio Ing. Francesco. Auguri vivissimi alla neo-dottoressa e rallegramenti assai sentiti ad entrambi.

Pure presso l'Università di Milano si è brillantemente laureato in Scienze Agra-

rie il giovane Riccardo Braggio, figlio del nostro consocio Dott. Piero di Zeme Lomellina (PV). Relatore il Prof. Cesare Sparacino, il bravo Riccardo ha presentato una ponderosa tesi, che più sperimentale non si può, su un nuovo flagello delle risaie: il cosiddetto "riso croato". Rallegramenti vivissimi e auguri infiniti.

Sempre presso l'Università di Milano si è brillantemente laureato in Ingegneria (dopo avventurosi "Erasmus" in Svezia e Olanda) il giovane Armando Pirone, primogenito del nostro consocio Prof. Gianfranco. Rallegramenti vivissimi e auguri infiniti.



*Il festoso momento della partenza per la visita del Parco e dei vigneti di Montericco, presso Imola.*




---

## LUTTI

Colpito da inesorabile malattia è immaturamente, assai immaturamente scomparso a Pavia il caro consocio Prof. Francesco Barbieri. Data la consistenza e la modernità della ricerca del Prof. Barbieri, contiamo vivamente di poter pubblicare ulteriormente un Suo più esaustivo ricordo. L'Unione Bolognese Naturalisti si stringe affettuosamente vicina alla Famiglia Barbieri e al personale tutto del Dipartimento di Zoologia dell'Università di Pavia.

A Zeme Lomellina, dove risiedeva, si è spenta dopo un'intensa vita di lavoro la buona signora Rita Nebbia in Braggio, madre amatissima del nostro consocio dott. Piero. Condoglianze vivissime al marito, sig. Giovanni e a Piero Braggio e alla sua famiglia.

Negli scorsi mesi è pure scomparsa la madre del nostro consocio Roberto Basso, direttore del Museo Naturalistico del Delta ad Ostellato. Vivissime e fraterne condoglianze.




---

## NUOVA QUOTA UBN IN EURO

L'Assemblea dei Soci, nella riunione del 2 dicembre scorso, ha deliberato all'unanimità di portare la quota sociale, per il 2002, a **32 Euro**. Ciò in relazione, non tanto alla entrata in vigore dell'Euro, quanto all'aumento dei costi, soprattutto quelli relativi alla stampa della rivista "Natura e Montagna". Tuttavia, per i soci che effettueranno il pagamento entro il prossimo 28 febbraio, la quota sociale rimarrà invariata a lire 50.000. Quindi .. affrettatevi!

---

## NOTIZIARIO della UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione  
Nazionale Pro Natura



Anno 30 - N. 1-2 gennaio-aprile 2002

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti  
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale  
Via Selmi, 3 - 40126 Bologna  
Direttore Prof. Carlo Cencini

Tel. 051.65.60.633 - Fax 051.65.60.640

Direttore responsabile Mario Cobellini

Spedizione in a.p., art. 2 c. 20/c legge 662 - Filiale di Bologna

Aut. del Trib. di Bologna n. 6698 del 30.7.97 C.F. 91016830373

Fotocomposizione e stampa: Editrice «Lo Scarabeo»

Via delle Belle Arti 27/a - Bologna

---